

PERCORSI DIDATTICI

Il testo descrittivo attraverso i sensi

di: **Dilama**

scuola: **Cremona**

area tematica: **Lingua italiana**

pensato per: **8 - 11 anni**

PERCORSO DIDATTICO

Per capire le varie sfumature della nostra esperienza sensibile ed esprimerla con parole sempre più adeguate, è necessario OSSERVARE la realtà attraverso i sensi.

La conoscenza di ciò che ci circonda, infatti, passa attraverso **i nostri sensi**: sono questi che ci mettono a contatto con il mondo esterno, ed è pertanto opportuno rivolgere a loro un'attenzione particolare.

La Lingua offre numerosissime espressioni che ci aiutano a spiegare meglio i diversi modi con cui noi prendiamo contatto con le cose.

Il corpo è il veicolo attraverso il quale passano e vengono filtrate le esperienze.

AFFINAMENTO TECNICO DELLA COMPETENZA DESCRITTIVA

La descrizione è strettamente connessa all'ampiezza e allo spessore del bagaglio lessicale di cui ci si può avvalere. Poiché è molto produttiva, si rende necessario costruire delle **tavole lessicali**, pertinenti ai diversi *veicoli percettivi*, utilizzati nella conoscenza della realtà.

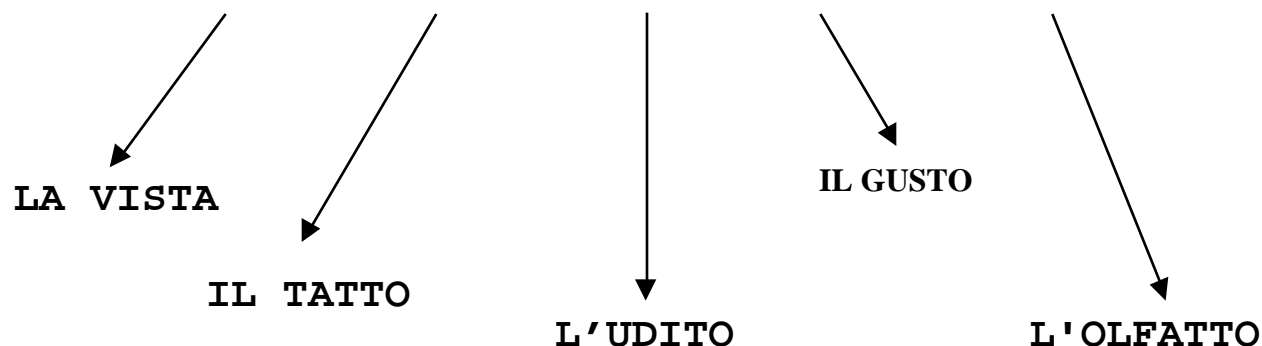
Si suggerisce, pertanto, di far elaborare progressivamente agli alunni, le sopra menzionate tavole, facendo annotare di volta in volta le parole che vengono "scoperte".

Il materiale raccolto potrà essere ordinato in uno schedario, da tenere in classe, al quale i bambini potranno ricorrere ogni volta che lo desidereranno e la necessità lo richiederà.

Percorsi Didattici è un progetto proposto da:
ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO JESI CENTRO
Visitate il sito "www.jesicentro.it"
Inviare una mail a "percorsididattici@jesicentro.it"



I cinque sensi



PRIMA UNITA' **LA VISTA**

1° parte

- i colori
- la luce
- modi di dire
- la forma
- la posizione
- la dimensione
- la quantità
- il materiale
- altre qualità

SENSO: LA VISTA

AZIONE: IL VEDERE

ORGANI DI SENSO: GLI OCCHI



1. **Ho guardato** l'illustrazione.
2. **Ho adocchiato** un bel regalo.
3. **Ho intravisto** tua sorella.
4. **Ho squadrato** con sospetto quello sconosciuto.

Come puoi notare nelle frasi l'azione è sempre quella del *VEDERE*, ma ogni volta è espressa in modo diverso. Per far capire meglio *COME, IN CHE MODO*, qualcosa viene vista. Ad esempio quando tu vuoi "vedere" di nascosto qualcosa attraverso una porta socchiusa, "SBIRCI" nella stanza, quando invece insisti con lo sguardo su un oggetto, magari un giocattolo, lo " FISSI ":

Quanti modi per vedere!

Con gli occhi si può:

- GUARDARE: - Ho guardato i manifesti della pubblicità.
- OSSERVARE: - Ho osservato il tuo comportamento.
- ADOCCHIARE: - Mia sorella adocchia già i ragazzi.
- SCORGERE: - Per fortuna scorsi il pedone nella nebbia!
- AVVISTARE: - Dalla barca avvistai l'isoletta.
- INTRAVEDERE: - Ho intravisto un'ombra muoversi laggiù.
- NOTARE: - Ho notato la vostra assenza.
- ESAMINARE: - Abbiamo esaminato con cura il menù.
- ISPEZIONARE: - Il professore oggi ispeziona tutti i quaderni.
- CONTEMPLARE: - Ho contemplato un tramonto bellissimo.
- SQUADRARE: - Juventini e Milanisti si squadrano con ostilità.
- SCRUTARE: - Il comandante scrutava il mare preoccupato.
- SORVEGLIARE: - Le guardie sorvegliano i prigionieri.

Sottolinea, nelle frasi, le voci verbali che sostituiscono il verbo vedere.

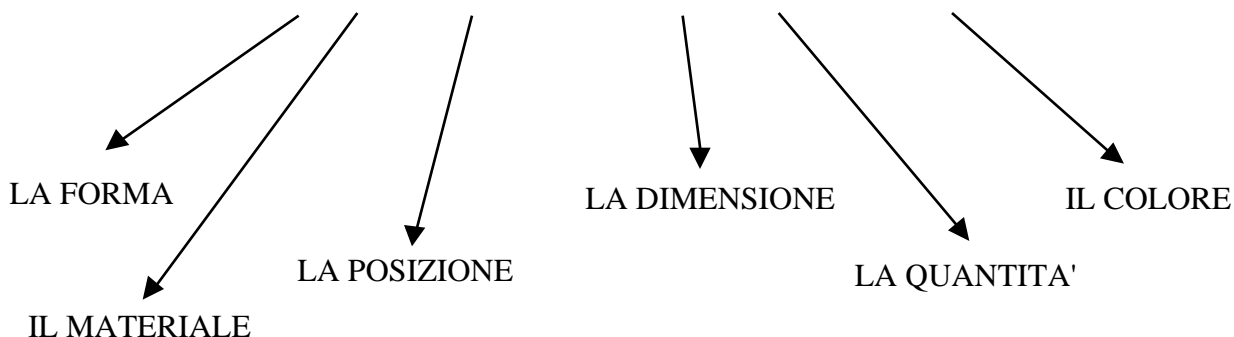
Prova ora tu a formare delle frasi usando questi verbi; con la vista, infatti, si può anche:

AMMIRARE, RICONOSCERE, CERCARE, RILEVARE, INDIVIDUARE, SCOPRIRE, PERCEPIRE.

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.



CHE COSA COLPISCE LA VISTA ?



I colori

Per merito della luce che colpisce la vista, una cosa può essere: bianca, nera, grigia, rossa, verde, blu, gialla, marrone,...

Raramente si tratta di una sola qualità, decisa, assoluta. Esistono, infatti moltissime sfumature che si riferiscono allo stesso colore.

Ecco degli esempi:

IL NERO
può essere :

- Corvino
- Assoluto
- Bruno
- Fondo
- Nerastro
- Ebano
- Inchiostro

IL BLU
può essere:

- Turchino
- Elettrico
- Turchese
- Notte
- Pavone
- Celeste
- Oltremare

IL GRIGIO
può essere:

- Perla
- Ferro
- Fumo
- Antracite
- Bigio
- Cinereo
- Grigiastro
- Topo

IL ROSSO
può essere:

- Vermiglio
- Scarlatto
- Rubino
- Cremisi
- Sangue
- Porpora
- Mattone
- Cardinale

IL VERDE
può essere:

- Oliva
- Bandiera
- Bottiglia
- Militare
- Brillante
- Smeraldo
- Pisello

IL MARRONE
può essere:

- Castano
- Nocciola
- Cammello
- Cioccolato
- Caffè
- Bruciato
- Cuoio
- Ruggine

Si possono invitare i bambini a cercare cose (frutti, piante, sostanze naturali, gemme, minerali...) che abbiano un particolare colore, che non cambia e che per questo tutti identificano subito.

Ad esempio molto utile può essere mostrare una raccolta di minerali e gemme, che magari si utilizza in scienze e che la scuola possiede.

Ecco allora che sarà più facile per gli alunni capire che colori sono: il rubino, lo smeraldo, l'alabastro, lo zaffiro, l'acquamarina, il topazio, lo zolfo, il turchese, l'avorio, l'ematite, l'ambra...e da dove deriva il loro nome.

Anche colori come: salvia, zafferano, ciliegia, ciclamino, miele, latte, neve, ebano, mimosa, alga, caffè, cioccolato cuoio,...trovano la loro origine nelle cose.

Un lavoro creativo e diversificato può ben collegarsi allo studio dei colori, che si può affrontare in Educazione all'Immagine.

Gli alunni, dopo aver compreso a che colore corrisponde ogni "definizione" (noce, tortora, pistacchio, cobalto...) possono ritagliare dalle riviste i diversi colori.

E' preferibile suddividere i bambini in piccoli gruppi di due o tre elementi, affidare loro alcuni giornali e il colore da ricercare, così si concentreranno solo su quello, senza mescolare i pezzi trovati.

Materiale occorrente: riviste, un paio di forbici a testa, una scatola che possa contenere i ritagli.

Una volta completata la ricerca, ogni gruppo ritaglierà in piccole tessere il materiale che ha trovato.

A questo punto, dopo aver scritto insieme, sul proprio quaderno, come può essere ad esempio il giallo, disegnerà un riquadro dove incollerà le diverse sfumature di giallo trovate dal gruppo incaricato. La stessa procedura deve essere adottata per tutti gli altri colori.

Le scatole contenenti le tessere ruoteranno a turno finché tutti i gruppi avranno riempito i diversi riquadri.

Ecco un esempio:

Il giallo può essere : canarino, limone, polenta, dorato, zafferano, miele, paglierino, biondo, ocre, mimosa...



L'effetto è notevole, poiché su ogni quaderno ci saranno dei piccoli mosaici, inoltre il lavoro si diversifica. I piccoli gruppi favoriscono la collaborazione fra gli alunni, che aiuteranno chi è in difficoltà, senza creare confusione.

GLI EFFETTI DELLA LUCE

E' importante osservare che la presenza o l'assenza della luce fa assumere alle cose un aspetto caratteristico.

Se c'è molta luce una cosa può:

LUCCICARE, BRILLARE, SCINTILLARE, SPLENDERE, RIFLETTERE; il suo colore sarà quindi :

- vivace
- carico
- intenso
- caldo
- abbagliante
- forte
- lucido
- chiaro
- deciso
- accecante
- nitido
- radioso
- sfolgorante
- sfavillante
- lucente

Se invece la luce è scarsa e via via diminuisce, una cosa può:

IMPALLIDIRE, SFUMARE, SPEGNERSI, OSCURARSI; il suo colore sarà quindi:

- tenue
- sbiadito
- spento
- stinto
- debole
- freddo
- scialbo
- scolorito
- opaco
- pallido
- cupo
- scuro
- soffuso
- fioco

Forse conosci alcune di queste "espressioni" o "modi di dire", che spesso vengono usati quando si parla, formate con le parole "occhi" o "sguardo". Troverai accanto una frase che ti mostra quando e come viene usata/o, così potrai capirne meglio il significato.

ESPRESIONI

ESEMPI

| | |
|--|---|
| AVERE DAVANTI AGLI OCCHI | Ho sempre davanti agli occhi quell'orribile scena! |
| AVERE SOTTO GLI OCCHI | Lo avevi proprio sotto agli occhi e non te ne sei accorto! |
| RIVOLGERE GLI OCCHI | Ha rivolto gli occhi al cielo disperato, non ne poteva proprio più. |
| SGRANARE GLI OCCHI SPALANCARE GLI OCCHI | Davanti a quella favolosa sorpresa mia sorella ha sgranato (spalancato) gli occhi dalla meraviglia. |
| CERCARE CON GLI OCCHI | Ho cercato con gli occhi in mezzo alla folla, ma non ho visto Elisa. |
| FARE GLI OCCHI DOLCI | E' inutile che tu mi faccia gli occhi dolci, tanto ho deciso, non ti presto la mia gonna! |
| SPINGERE LO SGUARDO | Fin dove potevo spingere lo sguardo non vedevo altro che sabbia. |
| ABBRACCIARE CON LO SGUARDO | Come è bello il panorama da quest'altezza, si può abbracciare con lo sguardo l'intera vallata! |
| ACCOMPAGNARE CON LO SGUARDO | Accompagnai con lo sguardo mio figlio che si tuffava dal trampolino, ero molto preoccupata! |
| TENERE GLI OCCHI APERTI | Ho sentito un rumore strano, andiamo fuori a vedere, ma tieni gli occhi aperti, non si sa mai! |
| PAGARE UN OCCHIO | D'accordo, è bellissimo quest'abito, però l'hai pagato un occhio della testa! |
| CHIUDERE UN OCCHIO | Va bene, stavolta chiuderò un occhio, ma che non si ripeta più! |
| GETTARE FUMO NEGLI OCCHI | Vladimiro è un imbroglione, getta fumo negli occhi di tutti, ma ormai non inganna più nessuno! |
| AVERE OCCHIO | Puoi fidarti di lui: ha occhio per questo genere di cose. |



La forma

Gli occhi percepiscono la forma delle cose. Essa può essere:

Allungata, affilata, rotonda, quadrata, sferica, tozza, aguzza, triangolare, conica, piramidale, sfaccettata, biforcuta, ramificata, irregolare, seghettata, ovoidale, appuntita, aguzza, appuntita, regolare, assottigliata, cubica...

La posizione

Gli occhi colgono la posizione delle cose, che può essere:

Davanti, di fronte, dirimpetto, anteriormente; dietro, alle spalle, posteriormente; a sinistra, a destra, di fianco, di lato, accanto, vicino; in mezzo, al margine, all'estremità; in alto, sopra, in cima, in basso, sotto; dentro, all'interno, fuori, all'esterno, ammassate, sparse, in primo piano, in secondo piano, sullo sfondo...

La dimensione

Gli occhi distinguono la dimensione delle cose. Un oggetto può essere:

Alto, largo, lungo, spesso, grande, grosso, gigantesco, enorme, mastodontico, vasto, ampio, spazioso, sconfinato, immenso, smisurato...

basso, stretto, corto, sottile, piccolo, minuscolo, microscopico, microbico, piccino...

medio, mezzano, regolare, nella norma...

La quantità

Gli occhi possono percepire, anche se talvolta in forma generica, la quantità degli oggetti, dando solo un'occhiata. Ecco che allora possono "sapere" se le cose sono:

Una, due, tre, quattro,...; poche, pochissime, scarse, rare, molte, tante, parecchie, alcune, folte, numerose, copiose, innumerevoli...

Il materiale

Gli occhi vedono di che cosa sono fatte le cose, distinguono quindi i materiali, che possono essere:

Legno, carta, vetro, ferro, cemento, oro, argento, rame, pelo, pelliccia, plastica, spugna, sughero, roccia, pietra, polistirolo...
Tessuto: cotone, lana, seta, lino, sintetico e la loro lavorazione (ricamo, intreccio, pizzo...)

La vista riesce, inoltre, a distinguere lo stato della materia, cioè se si presenta in forma solida (come i materiali sopra elencati), liquida (come l'acqua, l'olio, lo shampoo, la coca-cola...) o gassosa (come il fumo o il vapore).

Anche alcune qualità possono essere notate con lo sguardo, un oggetto, infatti, posso vedere se è: sporco, pulito, bagnato, stropicciato, trasandato, disordinato,...

